



Bruno Pedretti

Il culto dell'autore
Le arti al tempo della civiltà
estetica

Elements

Pagine	144
Prezzo	12,00 €
Data di pubblicazione	2022
ISBN	978-88-229-0834-6
Formato	115x190 mm
Illustrazioni	bn

IL LIBRO

Dal culto dell'autore in un'epoca di «creatività democratica» al kitsch e alla parodia come linguaggi obbligati delle arti, dalle «due modernità» divise tra metafore e formule sino alle dispute intorno al valore civile dell'immagine: cinque saggi sulla funzione egemonica dell'estetico nel mondo moderno.

Il culto dell'autore e l'autorialità come compensazione della perdita autorità delle culture artistiche, il ruolo del complessivo sistema delle arti in un mondo di «creatività democratica» ed estetizzazione diffusa, la figura del bricoleur come inatteso depositario del pensiero artistico nell'epoca delle «due culture» divise tra metafore e formule, le dispute intorno all'immagine e alle finzioni della «credulità estetica», sino alla parodia come linguaggio obbligato delle arti in una modernità continuamente attratta dal «principio illusione» del kitsch: questi snodi, concetti e problemi vengono connessi nel libro quali segni della funzione sempre più dominante acquisita dall'estetico nel mondo contemporaneo. Evitando le scorciatoie e rigidità manichee che gravano sulle lamentazioni contro il potere dell'immagine, i saggi qui riuniti si configurano come una «rapsodia» critica, tematica e allo stesso tempo narrativa, volta a ritrarre quella che viene definita la moderna civiltà estetica.

L'AUTORE

Bruno Pedretti (Bienna - BS, 1953) vive a Milano. Scrittore e saggista, da anni è docente presso l'Accademia di architettura dell'Università della Svizzera italiana, a Mendrisio. Ha lavorato per le case editrici Einaudi e La Nuova Italia. Ha curato le pagine culturali della rivista «Casabella» ed è stato tra i fondatori del «Giornale dell'Architettura». Responsabile dei «Quaderni dell'Accademia di architettura», ne ha curato vari numeri. È autore di saggi su arte, architettura, estetica: *Il progetto del passato* (1997), *La forma dell'incompiuto* (2007), e di testi letterari: *Charlotte. La morte e la fanciulla* (1998, nuova ed. 2015), *Patmos* (2008), *La sinfonia delle cose mute* (2012), *Il morbo della parola. Una tragedia* (2020). Ha partecipato alla curatela di mostre: *Carlo Mollino architetto 1905-1973: costruire le modernità* (Archivio di Stato, Torino 2006-2007), *Gillo Dorfles. Kitsch: oggi il kitsch* (Triennale di Milano, 2012), e curato personalmente: *L'immagine maestra. Opere di Arduino Cantafora e dei suoi atelier* (Museo d'arte Mendrisio, 2007) e *Charlotte Salomon. Vita? o Teatro?* (Palazzo Reale, Milano 2017).